

Copia di 0706879602707a214547283207110

38 | **Palmanova** ❖ **San Giorgio di Nogaro** ❖ **Torviscosa**

MESSAGGERO VENETO SABATO 7 FEBBRAIO 2015

«Bisogna fare in fretta per salvare la fortezza»

È l'allarme del sindaco Martines: «I crolli sui bastioni e negli edifici continuano»
Domani il convegno con Vittorio Sgarbi organizzato dal Messaggero Veneto

► PALMANOVA

L'obiettivo è quello di tenere alta l'attenzione su Palmanova. Di non lasciare che s'insinuino l'idea che l'impresa della sua salvaguardia sia troppo imponente per essere affrontata con successo. Di non rassegnarsi ai tempi troppo lunghi della burocrazia.

Anche per questo Messaggero Veneto e Comune di Palmanova hanno organizzato l'iniziativa "Sos Palmanova", riunendo attorno ad un tavolo personaggi importanti del mondo dell'arte, della politica, della comunicazione, dell'Università. Tra questi spicca anche il nome dello storico e critico d'arte, Vittorio Sgarbi, che in diverse occasioni ha speso parole significative per la città stellata, arrivando a definirla «una città simbolo dell'Italia».

Domani sera, alle 18, al teatro Gustavo Modena, il professore terrà una lectio magistralis dal titolo "Perché l'Italia non vive d'arte", seguirà una tavola rotonda alla quale parteciperanno anche il direttore del Messaggero Veneto, Tommaso Cerno, l'assessore regionale alla Cultura Gianni Torrenti, il sindaco di Palmanova, Francesco Martines, Simonetta Minguzzi, coordinatrice del Corso di laurea in Scienze e tecniche del turismo culturale **all'università di Udine** e Simona Agostino, vicepresidente dell'ordine degli Architetti della Valle d'Aosta.

«È assurdo - commenta il primo cittadino - continuare a vivere in un Paese dove il nostro più grande tesoro va in frantumi giorno dopo giorno. Dobbiamo riflettere sul perché ciò accada. A Palmanova, con le poche risorse disponibili, l'amministrazione comunale ha fatto il possibile, cercando di coinvolgere i cittadini come volontari nella difesa

del proprio patrimonio siamo, infatti, convinti che è dal basso che deve partire l'indignazione per un sacrificio culturale così pesante, ma questa indignazione deve essere raccolta dalla politica a più livelli e convertita in un piano di azione concreto».

Che l'impresa, per quanto titanica, sia possibile, lo dimostrano fortunatamente tanti esempi positivi. Di borghi, luoghi, realtà (in Italia e all'estero) dove il recupero è avvenuto, dove i fondi per la salvaguardia si sono trovati, dove i risultati in termini turistici stanno arrivando. Uno dei casi virtuosi verrà presentato anche durante il convegno. Si tratta del Forte di Bard, una costruzione che sorge accanto a un tipico borgo medievale, con 150 abitanti, nato lungo la strada romana delle Gallie in Valle d'Aosta. Il Forte, passato dal demanio militare a quello civile e successivamente negli anni '90 alla Re-

gione, è stato oggetto di un complesso ma efficace piano di recupero che lo ha trasformato in un vivacissimo centro culturale che vanta oltre 270 mila visitatori all'anno. A questi e altri modelli vuole guardare l'amministrazione comunale di Palmanova per trovare e valutare le vie migliori da perseguire.

«Stiamo anche investendo con tenacia - conclude il sindaco - sul riconoscimento Unesco che resta l'obiettivo principe per una tutela internazionale della città fortificata. Ma è evidente a tutti, dopo il susseguirsi degli ultimi crolli alla cinta bastionata e agli edifici storici, che bisogna fare presto».

Monica Del Mondo



Una veduta aerea della città stellata che punta al riconoscimento Unesco



Vittorio Sgarbi parteciperà domani al convegno su Palmanova



Peso: 45%